VAMPIRISMO: LEGGENDA O MALATTIA?

Ricordate le caratteristiche principali dei vampiri? La sensibilità alla luce del sole, la sporgenza dei canini e il pallore del viso, accompagnate da una forte repulsione per l'aglio e da una bara come letto. Bram Stoker scrisse il celeberrimo romanzo *Dracula* nel 1897 mentre studiava una rara malattia del sangue, la ***porfiria eritropoietica congenita***, dovuta ad un'alterazione nella sintesi dell'emoglobina.

I sintomi di questa malattia assomigliano incredibilmente alle caratteristiche dei vampiri.

La fotosensibilità: il vampiro è vulnerabile alla luce del sole e, se colpito dalla luce, muore incenerito. Parallelamente un malato di porfiria deve evitare di esporre la pelle direttamente al sole, altrimenti si ustiona.

Per succhiare il sangue alle sue vittime il vampiro utilizza due denti molto appuntiti: i canini. Una insolita e bizzarra caratteristica della porfiria è l'eritrodonzia, un disturbo che colora letteralmente i denti di una tinta fosforescente e che li rende visibili anche negli ambienti poco illuminati. Nei casi più gravi si assiste, inoltre, alla retrattilità delle gengive, che scopre ancora di più i denti rendendoli simili a zanne.

Il pallore del viso dei malati di porfiria è dovuto alla forte anemia di queste persone.

Anche la repulsione per l'aglio trova un reale fondamento; infatti contrariamente a quanto succede nelle persone sane, nei malati di porfiria esalta le tossine presenti nel sangue e fa peggiorare notevolmente la malattia.

Il sistema nervoso, dopo quello circolatorio, è il secondo bersaglio della malattia, che può causare uno stato di coma profondo simile alla morte. Non sono rari nel passato i casi in cui un malato di porfiria si svegliasse durante il funerale, mentre era comodamente adagiato nella bara!

Giovanna Barbieri
scuola@avismodena.it